

Via libera dalla commissione cultura del senato alle modifiche al decreto legge 42/2016

Scuola, più soldi ai commissari

Raddoppiano i compensi per gli esaminatori del concorso

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Maggiori compensi agli esaminatori del concorso scuola, è quasi fatta. Ieri la commissione cultura del senato ha approvato le modifiche al disegno di legge di conversione del decreto recante misure urgenti per la funzionalità del sistema scolastico e della ricerca (dl 42/2016). Modifiche in larga misura del governo e del relatore che hanno di fatto scritto un altro provvedimento rispetto a quello in ingresso che constava solo di due articoli: dagli 8 milioni per i compensi ai commissari del concorso scuola ai 12,2 milioni per gli istituti paritari che accolgono studenti disabili, dalla previsione della laurea breve per l'esercizio della professione di perito industriale al bonus per la cultura di 500 euro per i diciottenni anche stranieri purché dotati di permesso di soggiorno. Il disegno di legge dovrebbe approdare in aula già questa settimana per essere trasmesso la successiva alla camera, che dovrà licenziarlo

entro il 28 maggio. Non è escluso il ricorso al voto di fiducia. Autorizzati, nelle more della riforma, i corsi di specializzazione per le professioni sanitarie non mediche. Ok anche alla riforma della professione di perito industriale: sarà necessaria la laurea triennale, è prevista una fase transitoria di 5 anni durante la quale conservano efficacia «i periodi di praticantato, i titoli di studio maturati e validi ai fini dell'ammissione all'esame di stato, nonché i provvedimenti adottati dagli organi professionali dei periti». La dote per pagare i commissari del concorso arriva a quasi 11 milioni, con successivo decreto del ministro Stefania Giannini si definiranno gli importi dei singoli compensi che dovrebbero però raddoppiare ed arrivare fino a 3/4mila euro. Prorogato dal primo al 15 settembre il termine per le assunzioni del prossimo anno scolastico, l'obiettivo è di riuscire a far salire in cattedra in vincitori almeno del concorso per le scuole medie e superiori. Per elementari e infanzia, invece, si andrà all'anno scolastico

successivo. «Abbiamo previsto anche l'ampliamento del bacino su cui può essere effettuata l'assegnazione provvisoria dei docenti, offrendo a più insegnanti di ruolo la possibilità di restare vicino a casa», spiega la relatrice, il capogruppo pd Francesca Puglisi. Rivisto il sistema dei pagamenti dei supplenti, che dovranno essere liquidati entro 30 giorni dall'inizio del rapporto di lavoro. Ad ogni supplente (si veda *ItaliaOggi* del 2 maggio) sarà assegnato un codice identificativo unico che faciliterà le pratiche di liquidazione e che lo seguirà durante tutta la vita da precario. È sbarcata nel ddl anche la norma che esclude dalla nozione di reddito disponibile ai fini dell'Isee le prestazioni a favore delle persone disabili: gli assegni non fanno reddito, agevolando così l'ottenimento delle borse di studio.

IO ONLINE
Gli emendamenti approvati sul sito www.italiaoggi.it/documenti

